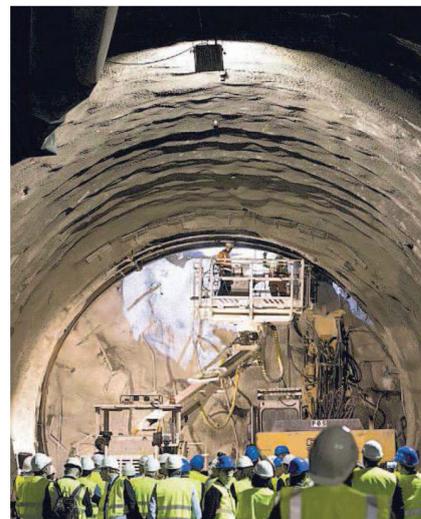


Tav, cambia il "tavolo" I comuni divisi in fasce

L'Osservatorio formato da 4 gruppi, in base al coinvolgimento nei lavori Fioetta: "Non siamo più nella fase del dibattito, ma di gestione dell'opera"



IPUNTI

SCADUTO
 Con il 31 dicembre 2016 l'Osservatorio per l'alta velocità Torino-Lione presieduta da Fioetta in cui i comuni hanno discusso dell'opera scadrà

LA NOVITÀ
 Nascerà con un decreto del governo un nuovo Osservatorio che non si occuperà più del progetto ma dell'impatto dell'opera sul territorio

AVIGLIANA
 Tra i punti ancora controversi quello della nuova galleria di Avigliana che porterebbe verso lo scalo merci di Orbassano e che potrebbe essere ridimensionata

PAOLO GRISERI

L nuovo Osservatorio sulla Torino-Lione sarà organizzato per fasce e gruppi di comuni. Non ci sarà più un solo tavolo di discussione ma diverse occasioni di confronto e riunioni a seconda dell'impatto che l'opera avrà sul loro territorio. Questo dovrebbe prevedere il nuovo decreto del governo che interverrà rinnovare l'organismo. L'attuale è infatti in scadenza il 31 dicembre prossimo.

«La differenza rispetto al passato - dice il presidente dell'Osservatorio, Paolo Fioetta - è che oggi esiste un progetto definitivo, esiste un tracciato. Non siamo più nella fase del dibattito sul se fare l'opera e nemmeno in quella in cui si decideva su quale lato della valle far passare la linea. Queste questioni sono già state risolte. La discussione di oggi è quella di come gestire l'impatto che l'opera avrà sui comuni interessati».

Della prima fascia di comuni, quelli coinvolti direttamente nel cantiere, fanno parte sei amministrazioni: Chiomonte, Giaglione, Graverè, Mompalano e Venasus che saranno immediatamente interessati. A questi si aggiungerà successivamente Susa che verrà coinvolta quando lo scavo del tunnel di base arriverà nella zona dell'attuale autoporto.

Il secondo gruppo di amministrazioni sarà interessato solo marginalmente dall'opera. Per i comuni che sono compresi tra Bussoleno ed Avigliana infatti cambierà molto poco: i treni correranno utilizzando la linea attuale e saranno necessarie solo poche modifiche, dicono all'Osservatorio, per adeguare binari e segnalamento.

Nuovamente coinvolti in modo più consistente sono invece i comuni di Buttigliera, Rosta, Rivoli, Rivalta e Orbassano, interessati dalla galleria che da Avigliana raggiungerà lo scalo merci. Una galleria inevitabile? Al momento della decisione sul tracciato l'ipo-

tesi di utilizzare la linea storica attualmente esistente anche per arrivare da Avigliana ad Orbassano, era stata scartata. «Cercheremo - dice oggi Fioetta - di individuare soluzioni che limitino il più possibile l'impatto della galleria sul territorio».

Un discorso a parte merita il ruolo che avrà Torino. E' nota la scelta ideologica della giunta Appendino di uscire dall'organismo al termine di una esame tecnico affidato ai soli esperti contrari all'opera. «Eserciteremo, se necessario, un ruolo di supplenza», ha detto nei giorni scorsi Sergio Chiamparino. Lo stesso Fioetta spiega che «inevitabilmente anche il Commissario di governo si farà carico delle questioni che riguardano Torino». In realtà il progetto dell'area torinese è già definito e prevede di utilizzare l'attuale passante, compresa la nuova galleria tra Porta Nuova e Porta Susa che è già stata realizzata in gran parte: «Sono oltre 4 chilometri quelli già costruiti a suo tempo dalle Ferrovie - dice Fioetta - e mancano solo 150 metri già compresi nel patto per Torino firmato anche da Appendino».

Con il nuovo Osservatorio cambierà anche il modo di lavorare: «Solo quando è necessario - dice il presidente - faremo riunioni plenarie. Più di frequente si realizzeranno incontri per area omogenea». Nei due gruppi

IL TUNNEL

Il tunnel esplorativo di Chiomonte è stato il primo scavo della nuova linea ad alta capacità tra Torino-Lione, adesso invece si inizierà a scavare la galleria lunga 57 chilometri definitiva che avrà due canne per le due direzioni dei treni

©IPRODUZIONE/REUTERS

Tav, il nuovo Osservatorio

COMUNI INTERESSATI DAL CANTIERE

- CHIOMONTE
- GIAGLIONE
- GRAVERÈ
- SUSÀ
- MOMPALANO
- VENAUS

COMUNI DELLA LINEA FERROVIARIA STORICA

- DA BUSSOLENO
- AD AVIGLIANA

COMUNI DELLA COLLINA MORENICA SOTTO CUI PASSERÀ IL NUOVO TUNNEL

- BUTTIGLIERA
- ORBASSANO
- ROSTA
- RIVOLI
- RIVALTA



LEGO

TORINO

Con il Comune fuori dall'Osservatorio Torino rischia di essere tagliata fuori dalle decisioni più importanti ma Chiamparino garantisce: «Faremo noi supplenza»

Un discorso a parte merita il ruolo che avrà Torino. E' nota la scelta ideologica della giunta Appendino di uscire dall'organismo al termine di una esame tecnico affidato ai soli esperti contrari all'opera. «Eserciteremo, se necessario, un ruolo di supplenza», ha detto nei giorni scorsi Sergio Chiamparino. Lo stesso Fioetta spiega che «inevitabilmente anche il Commissario di governo si farà carico delle questioni che riguardano Torino». In realtà il progetto dell'area torinese è già definito e prevede di utilizzare l'attuale passante, compresa la nuova galleria tra Porta Nuova e Porta Susa che è già stata realizzata in gran parte: «Sono oltre 4 chilometri quelli già costruiti a suo tempo dalle Ferrovie - dice Fioetta - e mancano solo 150 metri già compresi nel patto per Torino firmato anche da Appendino».

Con il nuovo Osservatorio cambierà anche il modo di lavorare: «Solo quando è necessario - dice il presidente - faremo riunioni plenarie. Più di frequente si realizzeranno incontri per area omogenea». Nei due gruppi